



Automobile Club Ascoli Piceno - Fermo

**RELAZIONE DEL
PRESIDENTE
SULLA GESTIONE
Bilancio d'esercizio 2016**

INDICE

1. DATI DI SINTESI.....	3
2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET.....	6
2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO.....	6
2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI.....	7
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	8
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA	12
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE	12
4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA.....	15
4.3 SITUAZIONE ECONOMICA.....	18
5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	19
6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	20
7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO	21

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Ascoli Piceno per l'esercizio 2016 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico =	€	11.235
totale attività =	€	698.566
totale passività =	€	357.205
patrimonio netto =	€	341.361

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2016 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2015:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B I - Immobilizzazioni Immateriali	0	0	0
SPA.B II - Immobilizzazioni Materiali	8.504	11.000	-2.496
SPA.B III - Immobilizzazioni Finanziarie	15.415	18.295	-2.880
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	23.919	29.295	-5.376
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
SPA.C I - Rimanenze	0	0	0
SPA.C II - Crediti	133.085	146.362	-13.277
SPA.C III - Attività Finanziarie			0
SPA.C IV - Disponibilità Liquide	425.605	446.683	-21.078
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	558.690	593.045	-34.355
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	115.957	100.230	15.727
Totale SPA - ATTIVO	698.566	722.570	-24.004
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	341.361	330.126	11.235
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	0	0	0
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	7.375	5.505	1.870
SPP.D - DEBITI	188.955	251.204	-62.249
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	160.875	135.735	25.140
Totale SPP - PASSIVO	698.566	722.570	-24.004

Come scostamenti significativi dello Stato Patrimoniale rispetto al 2016 si segnalano:

- **Immobilizzazioni materiali** (per ammortamenti di esercizio) e **finanziarie** (per il graduale rientro del credito verso l'ex delegazione CTR Service);
- **Crediti**: Tale voce, nel complesso in diminuzione per euro 13.277 rispetto al 2016, è costituita essenzialmente: dal credito verso terzi per servizi di assistenza automobilistica (+ 39.263) che comunque sono stati progressivamente riscossi nei primi mesi del 2017 in quanto non ancora scaduti al momento della chiusura dell'esercizio; crediti per attività di sportello per incassi su riscossione tasse auto e soci (+ 31.150) che verranno riversate sul c/c bancario di riferimento ai primi giorni del 2017; credito per fatture da emettere nei confronti dei clienti (+2.073) che

verranno regolarmente emesse nel corso del 2017; crediti diversi rispettivamente verso ACI per multicanalità (+3.045) e verso ACI INFORMATICA per attività di gestione riscossione quote sociali (+9.620); completa il quadro dei crediti infine, la voce crediti tributari, ovvero il credito iva risultante dalla dichiarazione IVA 2016. (+14.938) e ritenute d'acconto subite (+340).

- **Disponibilità liquide:** subisce una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente dovuta principalmente a una minore somma giacente a fine esercizio sul conto corrente bancario dedicato alla riscossione delle tasse automobilistiche (- 64.747), tuttavia ciò è stato attenuato dai maggiori introiti derivanti delle attività di cassa rispetto ai ricavi per assistenza automobilistica il cui progressivo annuale ha registrato un aumento rispetto al 2016 (+29.874); il saldo, rispetto all'esercizio precedente, presenta un decremento di disponibilità liquide per - €. 21.077.
- **I risconti attivi e passivi:** sono dati dalla competenza delle quote sociali ed aliquote da riversare ad ACI, nonché dalle assicurazioni e polizze fideiussorie in capo all'Automobile Club;
- **I debiti:** La consistenza dei debiti verso fornitori è data prevalentemente dal debito verso ACI non scaduto e quelli verso la Regione Marche per tasse automobilistiche regolarmente riversate nell'esercizio 2017.
- **Il Patrimonio netto:** l'utile registrato a fine esercizio di va ad incrementare il patrimonio netto dell'Ente che passa da 330.126 a 341.361.

Tabella 1.b – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	557.076	589.507	-32.431
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	541.154	529.233	11.921
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	15.922	60.274	-44.352
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	266	440	-174
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE			0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D)	16.188	60.714	-44.526
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.953	4.008	945
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	11.235	56.706	-45.471

Il Conto economico relativo all'esercizio 2016 presenta un **utile di 11.235 euro**; a tale risultato si giunge sommando algebricamente al risultato operativo lordo positivo, pari a 15.922 euro, quale differenza tra valore e costi della produzione, il risultato positivo della gestione finanziaria, pari a 266 euro e le imposte sul reddito dell'esercizio, pari a 4.953 euro.

Si precisa che, sia nel valore che nei costi della produzione della tabella 1.b, i dati sono stati inseriti al lordo dei proventi e degli oneri straordinari in osservanza ai nuovi principi contabili ed i nuovi schemi di budget/bilancio introdotti con il D.Lgs 139/2015 (c.d. Decreto Bilanci). Tra le modifiche apportate dalla citata normativa infatti, è prevista, tra l'altro, l'eliminazione della macrovoce "E. Proventi e Oneri Straordinari" (i valori di tale gestione vengono attribuiti direttamente ai conti ricavo e/o costo ai quali si riferiscono secondo la rispettiva natura). Per quanto detto, il valore del MOL (Margine Operativo Lordo) utile per la verifica del raggiungimento dei parametri economici, così come definiti dalla delibera del 29/10/2015 del Consiglio Generale ACI, ottenuto depurando la gestione caratteristica dalle partite straordinarie, viene visualizzato nella successiva tabella 4.3.

Valore della produzione: lo scostamento negativo dei ricavi che si manifesta rispetto all'esercizio precedente è di - 32.431, ma occorre mettere in evidenza che nel dato riferito all'esercizio 2015 sono state ricomprese anche le poste straordinarie (26.298) ai fini della comparazione dei dati in seguito all'adozione dei nuovi schemi sopra citati. Ciò detto, lo scostamento effettivo di tale macrovoce è imputabile prevalentemente alla flessione negativa della voce "A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni" (-12.268). In particolare, all'interno di quest'ultima voce, si rileva una diminuzione degli introiti per quote sociali (-26.182) e dei proventi derivanti dall'attività di assistenza automobilistica (-4.087). Per contro, sempre all'interno dell'aggregato A.1, si registra un aumento degli introiti pubblicitari (+ 7.972) e dei proventi per riscossione tasse auto (+ 10.026). Infine si è registrato un aumento degli altri ricavi e proventi (+ 6.135).

Costi della produzione: rispetto all'esercizio precedente, si registra un incremento di tali costi che ammonta ad 11.921 euro. Specularmente a quanto sopra detto in merito ai proventi straordinari, anche in tale aggregato occorre sottolineare che nel dato 2015 sono stati ricompresi gli oneri straordinari (2.519) che in precedenza erano inseriti nella macrovoce E.21.

Ciò premesso, l'aumento registrato in tale aggregato, è ascrivibile preminentemente ad un aumento delle spese per prestazione di servizi (+ 12.734); dei costi del personale (+ 11.260). Per contro, si dà evidenza di una diminuzione delle spese per godimento di beni di terzi (- 2.338), dei minori ammortamenti e svalutazioni (-2.053) e del decremento degli oneri diversi di gestione (-4.439).

Proventi ed oneri finanziari: la gestione finanziaria mostra un risultato di entità trascurabile (-174). Il decremento in tale voce rispetto all'esercizio precedente è ascrivibile esclusivamente alla diminuzione degli interessi attivi sui depositi bancari originata dalla

netta riduzione del tasso di interesse riconosciuto sulle giacenze medie nel nuovo contratto stipulato con l'Istituto di Credito cassiere ed al non favorevole periodo congiunturale dei mercati finanziari.

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Nella tabella 2.1 che segue, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico per ciascun conto, viene posto a raffronto con quello rappresentato a consuntivo nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	505.000	-26.900	478.100	431.988	-46.112
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			0		0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0		0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0		0
5) Altri ricavi e proventi	104.850	22.150	127.000	125.088	-1.912
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	609.850	-4.750	605.100	557.076	-48.024
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.100		2.100	75	-2.025
7) Spese per prestazioni di servizi	187.950	6.000	193.950	189.159	-4.791
8) Spese per godimento di beni di terzi	45.000	-3.000	42.000	40.270	-1.730
9) Costi del personale	56.150	6.700	62.850	66.280	3.430
10) Ammortamenti e svalutazioni	5.000		5.000	2.945	-2.055
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci			0		0
12) Accantonamenti per rischi	0		0		0
13) Altri accantonamenti	0		0		0
14) Oneri diversi di gestione	298.000	-28.500	269.500	242.425	-27.075
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	594.200	-18.800	575.400	541.154	-34.246
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	15.650	14.050	29.700	15.922	-13.778
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni	0		0	0	0
16) Altri proventi finanziari	1.000	-500	500	266	-234
17) Interessi e altri oneri finanziari:	0		0	0	0
17)- bis Utili e perdite su cambi	0		0		0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	1.000	-500	500	266	-234
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni	0		0		0
19) Svalutazioni	0		0		0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0	0	0	0	0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi Straordinari	5.000	-5.000	0	0	0
21) Oneri Straordinari	5.000	-5.000	0	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	0	0	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	16.650	13.550	30.200	16.188	-14.012
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	5.000		5.000	4.953	-47
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	11.650	13.550	25.200	11.235	-13.965

Dalla tabella si evince come l'Ente abbia pienamente rispettato i vincoli autorizzativi sanciti nel budget assegnato e la regolarità della gestione ad eccezione della voce relativa ai costi del personale a causa di un riaddebito di ACI per i compensi di risultato del Direttore riferito

a due annualità e non uno come è avvenuto negli esercizi precedenti. Su tale aspetto si richiede all'assemblea di ratificare, con l'approvazione definitiva del Bilancio d'esercizio 2016, lo sfioramento del budget nel conto in questione. Inoltre, si evidenzia che il risultato d'esercizio passa dalla previsione assestata di utile per 25.200 euro ad un utile accertato di 11.235 euro. Lo scostamento negativo di tale risultato rispetto alle stime di budget, in valore assoluto pari a -13.965, è determinato prevalentemente dalla maggiore contrazione dei ricavi (- 48.024) rispetto a quella registrata nei costi (- 13.778).

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Premesso che non sono state effettuate variazioni al budget degli investimenti / dismissioni 2016, nella tabella 2.2 che segue il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, per ciascun conto, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/ Alienazioni al 31.12.2016	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Software - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>	0,00		0,00		0,00
Immobili - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	4.000,00		4.000,00	449,00	-3.551,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	4.000,00	0,00	4.000,00	449,00	-3.551,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Titoli - <i>investimenti</i>	0,00		0,00		0,00
Titoli - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	4.000,00	0,00	4.000,00	449,00	-3.551,00

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

In una situazione di mercato contrassegnata dal protrarsi della fase recessiva dell'economia, con effetti depressivi sul settore della mobilità e sul suo indotto, l'Ente ha sviluppato un insieme articolato di azioni volte a rafforzare le capacità di offerta della rete delle delegazioni ed a stimolare l'**associazionismo**.

A tal proposito, grazie all'insieme degli interventi posti in essere per contrastare la difficile congiuntura la compagine associativa complessiva dell'Ente ha fatto registrare un incremento in tutti gli aggregati riportati in dettaglio nella tabella seguente ed ha raggiunto tutti gli obiettivi di performance organizzativa prefissati nel settore della raccolta associativa per l'anno 2016.

Tabella 3.1 – Analisi comparativa raccolta associativa

	2016	2015	Scostamento
<i>Produzione complessiva</i>	5.397	5.316	+ 81
<i>Produzione al netto dei canali SARA e ACI Global</i>	4.867	4.672	+ 195
<i>Tessere Azienda</i>	1.463	1.318	+ 145
<i>Produzione aggregato "Sistema + Gold"</i>	3.222	3.141	+ 81

Da segnalare che aggregato "Sistema+Gold" a più elevata marginalità per l'Ente ha fatto registrare un incremento di 81 unità.

Nell'ambito dell'**attività istituzionale**, anche nell'anno 2016 l'Automobile Club Ascoli Piceno – Fermo ha organizzato, in collaborazione con gli istituti scolastici locali, corsi di educazione stradale riservati ai bambini delle scuole primarie. In particolare, nel corso dell'esercizio in argomento, le strutture dell'Ente hanno erogato corsi di educazione stradale raggiungendo un target finale di n. 674 ragazzi, grazie all'attiva partecipazione del Sodalizio ad un progetto locale - portato avanti in sinergia con l'Area Professionale Tecnica di ACI e seguito direttamente dall'Ing. Enrico Pagliari - che ha visto il coinvolgimento di alcuni Comuni della Provincia di Fermo. L'offerta formativa messa a disposizione delle strutture scolastiche a titolo totalmente gratuito è stata strutturata sulle seguenti tematiche conformemente agli indirizzi avuti dalla Federazione:

- ✓ "TrasporACI Sicuri": un'iniziativa che ha riscosso molti consensi a livello nazionale, volta alla massima divulgazione delle conoscenze fondamentali sulle basilari regole di comportamento nella scelta e nell'uso dei seggiolini per il trasporto in sicurezza dei bambini;

- ✓ “A passo sicuro”: un modulo formativo rivolto alle Scuole Primarie riguardante i bambini che cominciano ad interagire anche in modo autonomo nell'ambiente urbano e i comportamenti corretti e scorretti relativi all'uso degli attraversamenti pedonali;
- ✓ “2 Ruote sicure”: un modulo formativo rivolto a ragazzi riguardante l'uso corretto della bicicletta con l'obiettivo di trasmettere, le norme comportamentali da utilizzare sulla strada per la propria sicurezza e quella degli altri.

Tali iniziative hanno riscosso un notevole apprezzamento dando all'Ente un'ottima immagine come istituzione di riferimento a presidio e tutela di una mobilità responsabile.

Per quanto riguarda l'**attività sportiva automobilistica**, presieduta da ACI nella sua veste di Federazione Sportiva dell'Automobilismo Italiano, sono state rilasciate nel 2016 n. 497 licenze sportive, di cui 286 licenze auto (276 nel 2015) e n. 211 licenze karting (253 nel 2015). Ciò testimonia che l'Ente stia sempre più affermando la propria immagine come istituzione di riferimento nello sport automobilistico, grazie anche alla qualità ed all'efficienza dei servizi resi agli stakeholders, oltre che all'ottimo lavoro svolto nella comunicazione esterna.

A tal proposito inoltre, notevoli apprezzamenti sono pervenuti all'Ente dall'organizzazione dei due principali eventi del 2016, ossia dal passaggio della “Mille Miglia” del 20 maggio 2016 e la 55^a edizione della Coppa Paolino Teodori svoltasi dal 24 al 26 giugno 2016. Per quanto riguarda la prima iniziativa, lo straordinario evento - fortemente voluto dall'Organo di indirizzo - è stato ritenuto istituzionalmente di primaria importanza per promuovere l'automobilismo sportivo, il collezionismo di auto d'epoca, ma anche uno strumento per dare risalto all'immagine dell'Automobile Club ed al territorio di appartenenza a livello nazionale ed internazionale. Grazie all'ottimo lavoro della Direzione, le spese per la realizzazione di tale evento, in ossequio quanto previsto dall'art. 6, comma 1 del vigente “Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa” adottato dall'AC, sono state totalmente coperte da finanziamenti e/o partecipazioni ai relativi costi di organizzazione da parte di Amministrazioni e Organismi esterni all'Ente. Nello specifico, il passaggio della Mille Miglia, a conferma delle previsioni, è stato unanimemente considerato un successo assoluto per tutto il territorio, sia sotto il profilo sportivo, sia sotto l'aspetto della promozione del stesso. Il grande evento Italiano, giunto alla 89^a edizione, è approdato nelle città di Fermo e a San Benedetto del Tronto il 20 maggio 2016 e lo ha fatto in maniera importante, attraverso lo svolgimento di prove speciali e controlli orari nei siti maggiormente rappresentativi delle predette località. La

carovana ha toccato anche i Comuni di Lapedona, Altidona, Pedaso, Cupra Marittima e Grottammare, dando la possibilità di promuovere l'intero territorio attraversato. Altra location che ha avuto un ruolo molto attivo è stata la Città di San Benedetto del Tronto, non solo per il fatto di esser stato teatro di un Controllo Orario e di ben sette prove cronometrate, ma soprattutto per essersi fatta promotrice di una serie di eventi collaterali antecedenti la manifestazione che hanno creato maggiore "attesa" ed incrementato l'entusiasmo della cittadinanza che vedeva riapprodare la Mille Miglia nella "Riviera delle Palme" dopo ben 59 anni. Anche il ritorno mediatico per l'AC è stato notevole, avendo avuto al seguito della corsa 1500 giornalisti e operatori dei media accreditati: migliaia e migliaia di fotografie e filmati sono stati diffusi in tutto il mondo da giornali, riviste, televisioni, siti Internet e social network.

Per quanto attiene la 55^a Coppa Paolino Teodori, anche tale evento sportivo ha conferito ampia visibilità all'Automobile Club Ascoli Piceno – Fermo ed un ottimo ritorno d'immagine nei confronti della collettività e delle Istituzioni, grazie al lavoro ed alla professionalità della Direzione e del Gruppo Sportivo. A tal proposito, la gara automobilistica - valevole per il Campionato Europeo ed Italiano di velocità in montagna - ha ricevuto gli elogi da parte degli Organi Federali preposti alla valutazione l'apparato organizzativo, dei Commissari nazionali ed internazionali, dei media locali e nazionali e dei piloti e Team partecipanti. La Coppa Paolino Teodori, difatti, è stata giudicata unanimemente come una delle migliori a livello internazionale e la migliore in assoluto a livello nazionale, sia sotto il profilo tecnico-organizzativo, sia sotto il piano della coreografia e dell'ospitalità.

Per quanto detto in merito alle attività sportive, si ribadisce l'importanza strategica per l'Ente continuare ad investire prioritariamente anche in futuro nell'organizzazione delle manifestazioni in argomento per promuovere nei confronti della collettività, dei praticanti, degli appassionati e delle Istituzioni pubbliche e private locali l'automobilismo sportivo e collezionistico, nonché per salvaguardare il prestigio e la tradizione sportiva e culturale dell'Automobile Club Ascoli Piceno - Fermo.

Quanto all'introito provvigionale legato al rapporto di Agente Generale con la **Sara Assicurazioni**, nonostante la situazione economica generale e la politica di stariffazione condotta abbiano influito negativamente sul livello dei premi medi incassati, le entrate provenienti dall'attività assicurativa sono notevolmente incrementate rispetto all'esercizio 2015 (+28.468), grazie ad una revisione dei rapporti economici con l'Agenzia di Fermo ed

alla stretta collaborazione tra l'Ente e gli Agenti capo, oltre che i rappresentanti della Direzione Commerciale della Compagnia territorialmente competenti.

Infatti nel 2016 i corrispettivi maturati sono stati pari ad € 96.685 contro il dato dell'esercizio precedente pari a € 68.217.

In considerazione della rilevanza di tali introiti rispetto alle altre entrate di bilancio, l'Ente continuerà a approfondire il massimo impegno nel processo di riorganizzazione della rete agenziale anche per il 2017 e a porre le basi per il rafforzamento della rete agenziale e sub agenziale ai fini dello sviluppo della produzione assicurativa. A tal proposito, si auspica che la formalizzata intenzione della SARA Assicurazioni di incrementare la presenza della Compagnia sul nostro territorio mediante il reclutamento di nuovi Agenti, possa trovare una definitiva concretizzazione già nel 2017.

Per quanto attiene l'attività di riscossione delle **tasse automobilistiche**, il numero delle esazioni nel 2016 (n. 92.542) ha fatto registrare un lieve decremento rispetto a quello dell'anno precedente (n. 92.743). Anche le pratiche inerenti i servizi di assistenza all'utenza in materia di tasse automobilistiche svolte per conto della Regione Marche nel 2016 (n. 954) hanno evidenziato una diminuzione rispetto all'esercizio precedente (n. 1.044). Ciononostante, i relativi proventi per l'AC a chiusura dell'esercizio 2016 ammontano ad € 70.764, contro gli introiti dell'annualità precedente che ammontano ad € 60.738, facendo così registrare un aumento di tale voce di ricavo di € 10.026. Tale incremento è ascrivibile al nuovo metodo di fatturazione posticipata previsto dalla vigente Convenzione con l'Amministrazione Regionale.

I discreti risultati ottenuti complessivamente nella **gestione caratteristica** hanno determinato ricavi pari a 556.642 euro, a fronte di costi operativi di complessivi 531.491 euro.

La gestione operativa si è chiusa con il **margine operativo lordo (EBITDA) di 25.151 euro**; al netto degli ammortamenti e degli accantonamenti (2.945 euro) la stessa presenta il **margine netto di 22.206 euro**. A tal proposito, si fa presente che il bilancio in esame è in linea con gli obiettivi economici deliberati dal Consiglio Generale dell'ACI nella seduta del 29/10/2015 che prevedono un MOL almeno in pareggio.

Tenuto conto dei risultati della **gestione straordinaria netta pari a - 6284 euro**, e della **gestione finanziaria, con proventi pari a 266 euro**, il conto economico presenta l'**utile prima delle imposte pari a 16.188 euro**.

Al netto delle imposte sul reddito (-4.953), l'esercizio 2016 si chiude con l'**utile netto di 11.235 euro**.

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha continuato a porre in essere tutte le possibili iniziative finalizzate alla riduzione dei costi non direttamente riferibili alla produzione di ricavi in ottemperanza al Regolamento sul contenimento della spesa adottato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 18.12.2013, ai sensi dell'art. 2 comma 2 bis del DL 101/2013, ferma restando la necessità salvaguardare prioritariamente l'organizzazione della "Coppa Paolino Teodori" e del passaggio della "Mille Miglia" ad Ascoli Piceno, conformemente a quanto deliberato dall'Organo di indirizzo.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
ATTIVITÀ FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette	0	0	0
Immobilizzazioni materiali nette	8.504	11.000	-2.496
Immobilizzazioni finanziarie	15.415	18.295	-2.880
Totale Attività Fisse	23.919	29.295	-5.376
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	0	0	0
Credito verso clienti	32.655	30.186	2.469
Crediti verso società controllate	0	0	0
Altri crediti	100.430	116.176	-15.746
Disponibilità liquide	425.605	446.683	-21.078
Ratei e risconti attivi	115.957	100.230	15.727
Totale Attività Correnti	674.647	693.275	-18.628
TOTALE ATTIVO	698.566	722.570	-24.004
PATRIMONIO NETTO	341.361	330.126	11.235
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	7.375	5.505	1.870
Altri debiti a medio e lungo termine	0	0	0
Totale Passività Non Correnti	7.375	5.505	1.870
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche	0	0	0
Debiti verso fornitori	14.760	26.580	-11.820
Debiti verso società controllate	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	0	592	-592
Altri debiti a breve	174.195	224.032	-49.837
Ratei e risconti passivi	160.875	135.735	25.140
Totale Passività Correnti	349.830	386.939	-37.109
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	698.566	722.570	-24.004

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia un **grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio pari a 14,27** nell'esercizio in esame contro un valore pari a 11,27 dell'esercizio precedente; tale indicatore permette di esprimere un giudizio positivo sul grado di capitalizzazione di un Ente se assume un valore superiore o, almeno, vicino a 1. È considerato preoccupante per tale indice un valore sotto 1/3 (0,33) anche se il giudizio sullo stesso deve essere fatto ponendolo a confronto con altri indici.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli presenta un valore pari a 6,37 nell'esercizio in esame in diminuzione rispetto al valore di 2,69 rilevato nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente anche se nell'esprimere un giudizio su tale indicatore è necessario prendere in considerazione il suo andamento nel tempo e non il valore assoluto.

L'indice di indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice relativo all'esercizio in esame (Patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) **è pari a 1,00** mentre quello relativo all'esercizio precedente esprime un valore pari a 0,84. Tale indice per essere giudicato positivamente non dovrebbe essere di troppo inferiore a 0,5.

L'indice di liquidità segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) **è pari a 1,93** nell'esercizio in esame, mentre era pari a 1,79 nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	0	0	0
Immobilizzazioni materiali nette	8.504	11.000	-2.496
Immobilizzazioni finanziarie	15.415	18.295	-2.880
Capitale immobilizzato (a)	23.919	29.295	-5.376
Rimanenze di magazzino	0	0	0
Credito verso clienti	32.655	30.186	2.469
Crediti verso società controllate	0	0	0
Altri crediti	100.430	116.176	-15.746
Ratei e risconti attivi	115.957	100.230	15.727
Attività d'esercizio a breve termine (b)	249.042	246.592	2.450
Debiti verso fornitori	14.760	26.580	-11.820
Debiti verso società controllate	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	0	592	-592
Altri debiti a breve	174.195	224.032	-49.837
Ratei e risconti passivi	160.875	135.735	25.140
Passività d'esercizio a breve termine (c)	349.830	386.939	-37.109
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	-100.788	-140.347	39.559
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	7.375	5.505	1.870
Altri debiti a medio e lungo termine	0	0	0
Passività a medio e lungo termine (e)	7.375	5.505	1.870
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	-84.244	-116.557	32.313
Patrimonio netto	341.361	330.126	11.235
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.			0
Posizione finanz. netta a breve termine	425.605	446.683	-21.078
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	-84.244	-116.557	32.313

Per quanto concerne, invece, la tabella 4.1.b la posizione finanziaria netta a medio-lungo termine e/o a breve è data dalla somma algebrica tra i debiti finanziari e le attività finanziarie, in base alla loro scadenza temporale, nonché le disponibilità liquide. Tale prospetto attraverso il raggruppamento dei crediti e dei debiti secondo la struttura degli impieghi e delle fonti fornisce dei margini di bilancio molto significativi: il capitale circolante netto e il capitale investito. Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate delle poste rettificative, e le passività a breve termine, indica la capacità dell'Ente di far fronte ai propri impegni scadenti nei successivi 12 mesi con le entrate derivanti dagli impieghi dai quali si attende un ritorno in forma monetaria entro lo stesso termine annuale. Il capitale investito, invece, che nella tabella coincide con la voce "mezzi propri ed indebitamento finanziario netto", esprime il complesso dei capitali globalmente investiti nell'Ente al netto delle fonti di finanziamento indirette.

L'Automobile Club Ascoli Piceno – Fermo evidenzia una solida capacità di far fronte ai propri impegni con la situazione finanziaria corrente.

4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA

La situazione finanziaria fornisce un'informazione insostituibile che, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico di periodo, non può essere ricavata direttamente da tali prospetti.

La valutazione della dinamica finanziaria passa, quindi, necessariamente per l'analisi del bilancio d'esercizio. Quest'ultima può essere realizzata per indici e per flussi.

L'analisi per indici si basa su quozienti e margini fra grandezze dello stato patrimoniale e del conto economico. È un'indagine statica e "istantanea" (considera le varie grandezze in un determinato istante temporale). Al contrario, l'analisi dinamica per flussi è fondata sullo studio degli ultimi due bilanci d'esercizio al fine di rilevare le variazioni di periodo. Mentre con gli indici è possibile avere un quadro della gestione aziendale sotto i tre aspetti patrimoniale, reddituale e finanziario, con l'analisi per flussi si è in grado di rilevare anche le cause delle variazioni di tali valori. Si rende, pertanto, necessario elaborare il Rendiconto Finanziario che viene riportato nella tabella 4.2

Tabella 4.2 – Rendiconto finanziario

- ALLEGATO 6 - RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2016	Consuntivo Esercizio 2016	Consuntivo Esercizio 2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
1. Utile (perdita) dell'esercizio	11.235	56.706
2. Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi:	1.870	1.553
- accant. Fondi Quiescenza e TFR	1.870	1.553
- accant. Fondi Rischi	0	0
(Utilizzo dei fondi):	0	-39.623
- (accant. Fondi Quiescenza e TFR)	0	0
- (accant. Fondi Rischi)	0	-39.623
Ammortamenti delle immobilizzazioni:	2.945	4.999
- ammortamento Immobilizzazioni immateriali	0	0
- ammortamento Immobilizzazioni materiali:	2.945	4.999
Svalutazioni per perdite durevoli di valore:	0	0
- svalutazioni partecipazioni	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
2. Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.815	-33.071
3. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN (1+2)	16.050	23.635
4. Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	155
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-2.469	9.241
Decremento/(incremento) dei crediti vs soc. controllate	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs Erario	-6.947	1.505
Decremento/(incremento) altri crediti	22.693	-54.876
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-15.727	15.297
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-11.820	8.838
Incremento/(decremento) dei debiti vs soc. controllate	0	0
Incremento/(decremento) dei debiti vs Erario	-481	-3.080
Incremento/(decremento) dei debiti vs Istituti Previdenziali	-111	-1.028
Incremento/(decremento) altri debiti	-49.837	70.617
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	25.140	-11.447
4 Totale Variazioni del capitale circolante netto	-39.559	35.222
A Flussi finanziario della gestione reddituale (3+4)	-23.509	58.857
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali	0	0
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali	0	0
Immobilizzazioni immateriali nette finali	0	0
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)	0	0
(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali	-449	-2.871
Immobilizzazioni materiali nette iniziali	11.000	13.128
Immobilizzazioni materiali nette finali	8.504	11.000
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)	-2.945	-4.999
(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie	2.880	3.276
Immobilizzazioni finanziarie nette iniziali	18.295	21.571
Immobilizzazioni finanziarie nette finali	15.415	18.295
Plusvalenze / (Minusvalenze) da cessioni	0	0
Svalutazioni delle partecipazioni	0	0
B. Flusso finanziario dell'attività di investimento	2.431	405
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti verso banche	0	0
Incremento (decremento) mezzi propri	0	0
C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B+ C)	-21.078	59.260
Disponibilità liquide al 1° gennaio	446.683	387.423
Disponibilità liquide al 31 dicembre	425.605	446.683

Tale Rendiconto Finanziario - previsto dall'art. 6 del D.M. del 27 marzo 2013 – è redatto per flussi conformemente secondo lo schema previsto dal OIC n. 10, permette attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Il flusso finanziario della gestione reddituale è stato determinato con il metodo indiretto, rettificando l'utile o la perdita d'esercizio riportato nel conto economico.

La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria sopraindicata rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio. La forma di presentazione del rendiconto finanziario è di tipo scalare.

Per quanto detto, la tabella 4.2 consente di evidenziare dei risultati parziali di estrema rilevanza che sono i seguenti:

- cash flow ottenuto/impiegato nella gestione reddituale: è il contributo della gestione alla creazione/assorbimento di liquidità di tutte le operazioni che concorrono al risultato netto di esercizio;
- variazione del Capitale Circolante Netto: misura la variazione che si è registrata nei crediti e nei debiti a breve ad esclusione delle disponibilità liquide e dei debiti bancari nelle due annualità analizzate;
- cash flow operativo: altro non è che la somma tra il cash flow ottenuto/impiegato nella gestione reddituale e la variazione del Capitale Circolante Netto; tale risultato parziale esprime, in sintesi, la capacità dell'Ente di generare (assorbire) liquidità dallo svolgimento della sua attività caratteristica e si compone della dimensione puramente reddituale (legata al margine operativo lordo) e di quella di gestione del capitale circolante (legata alla variazione dei crediti e dei debiti operativi);
- cash flow ottenuto/impiegato nell'attività d'investimento: è il contributo della gestione patrimoniale alla creazione/assorbimento di liquidità;
- cash flow ottenuto/impiegato: evidenzia l'effettivo incremento/decremento della cassa dell'Ente. Si fa presente che tale valore nella tabella succitata deve essere uguale al valore della voce "Variazione posizione finanziaria netta a breve".

Se il cash flow è positivo, si otterrà un incremento della disponibilità finanziaria dall'Ente nel periodo di gestione di riferimento. Tale disponibilità di risorse liquide può essere utilizzata,

oltre che per far fronte ai debiti a breve, anche per sostituire i beni capitali consumati nel corso della produzione (ammortamenti) o per realizzare investimenti futuri.

Se contrariamente il cash flow è negativo, risulta evidente che, nel corso della gestione in esame, si è verificato una situazione di assorbimento di mezzi finanziari.

Dal prospetto emerge che nel 2016 la gestione reddituale ha generato liquidità per 16.050 euro, le attività correnti hanno assorbito liquidità per -23.509 euro e quelle di investimento hanno generato liquidità per 2.431 euro. Il cash flow ottenuto complessivamente dall'Automobile Club Ascoli Piceno – Fermo per l'anno 2016 mostra un differenziale negativo pari ad euro 21.078 fra la posizione finanziaria netta a breve iniziale e finale.

4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2016	31.12.2015	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione <i>al netto dei proventi straordinari</i>	556.642	563.209	-6.567	-1,2%
Costi esterni operativi <i>al netto di oneri straordinari</i>	-465.211	-466.695	1.484	-0,3%
Valore aggiunto	91.431	96.514	-5.083	-5,3%
Costo del personale <i>al netto di oneri straordinari</i>	-66.280	-55.020	-11.260	20,5%
EBITDA	25.151	41.494	-16.343	-39,4%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-2.945	-4.999	2.054	-41,1%
Margine Operativo Netto	22.206	36.495	-14.289	-39,2%
Risultato della gestione finanziaria <i>al netto degli oneri finanziari</i>	266	440	-174	-39,5%
EBIT normalizzato	22.472	36.935	-14.463	-39,2%
Proventi straordinari	434	26.298	-25.864	-98,3%
Oneri straordinari	6.718	2.519	4.199	166,7%
EBIT integrale	16.188	60.714	-44.526	-73,3%
Oneri finanziari		0	0	
Risultato Lordo prima delle imposte	16.188	60.714	-44.526	-73,3%
Imposte sul reddito	-4.953	-4.008	-945	23,6%
Risultato Netto	11.235	56.706	-45.471	-80,2%

La riclassificazione del conto economico relativo agli esercizi 2015 e 2016 consente di determinare, sia in valore assoluto che in termini di variazione/confronto, una serie di indicatori molto importanti ai fini della valutazione dei risultati aziendali.

Il **Valore aggiunto** esprime il margine lordo che residua dopo la copertura dei costi esterni, quindi la quota di reddito destinata alla copertura dei costi interni.

Il **Margine operativo lordo** misura il flusso di cassa potenziale generato dalla gestione operativa corrente, quindi la parte di valore aggiunto che residua dopo la remunerazione del costo del personale, mentre il **Margine operativo netto** ed il **Risultato ordinario** esprimono la parte di valore aggiunto netto che residua dopo la remunerazione del solo capitale tecnico, quanto al primo, ed anche dopo la remunerazione del capitale di finanziamento quanto al secondo.

La tabella 4.2 mostra che tutti questi indicatori siano positivi e pone in evidenza un **Risultato netto** relativo all'esercizio 2016 pari ad euro 11.235 oltre ad una riduzione rispetto all'esercizio precedente (- 45.471).

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

A. Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

NULLA DI RILEVANTE

B. Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quei fatti che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

NULLA DI RILEVANTE

C. *Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:*

alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.

NULLA DI RILEVANTE

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

A conclusione della presente Relazione, la Presidenza intende assicurare anche per il futuro il massimo impegno affinché l'Automobile Club Ascoli Piceno - Fermo continui a procedere verso rinnovati indirizzi di sviluppo dei servizi, conducendo una rigorosa politica di contenimento dei costi di gestione, nell'intento di potere offrire agli utenti strutture sempre più efficienti e risposte adeguate ai crescenti bisogni di assistenza collegati all'uso dell'automobile.

In considerazione dell'enorme numero di utenti che si rivolgono quotidianamente agli sportelli dell'AC e delle Delegazioni ACI indirette del territorio di pertinenza, determinante sarà continuare ad offrire elevati standard di qualità nell'erogazione dei servizi di assistenza automobilistica e legati all'attività di riscossione della tassa automobilistica garantendo la massima professionalità e risposte pronte e concrete continuando garante.

Tuttavia, occorre considerare che per un Ente di così ridotte dimensioni, stante il contesto tipicamente privatistico nel quale esso quotidianamente si muove nell'erogazione dei servizi al cittadino (in un regime di concorrenza con le strutture private che risultano svincolate da oneri e pesi propri degli Enti Pubblici), le attuali imprevedibili quanto ingovernabili dinamiche economico/giuridiche esterne all'AC potrebbero avere un impatto idiosincratico sulla sua gestione e sull'efficacia/efficienza della sua azione, rischiando di arrecare grave pregiudizio alla qualità ed alla quantità dei servizi erogati al cittadino, agli equilibri economico/finanziari futuri e mettendo a repentaglio lo svolgimento delle stesse attività funzionali.

E' necessario puntualizzare che, affinché l'Ente continui a proseguire il suo cammino di crescita, particolare attenzione dovrà essere ineluttabilmente rivolta all'ampliamento della rete delle Delegazioni ed al processo di riorganizzazione ed espansione territoriale delle

Agenzie SARA. Un passo in tal senso è stato mosso con la stipula di un nuovo contratto di affiliazione commerciale per l'apertura di una nuova delegazione a Monte Urano (FM).

Nonostante il protrarsi della congiuntura economica recessiva, nel corso del 2017 si prevede una sostanziale tenuta delle entrate per i settori cardini dell'Ente, risorse economiche che alimentano e finanziano fondamentali servizi istituzionali.

Va infine segnalato che, salvo mutamenti dovuti all'andamento del mercato automobilistico, all'evoluzione dei rapporti tra l'AC e la Sara Assicurazioni ed all'impatto economico conseguente alla campagna associativa 2017, sarà determinante l'adozione da parte di ACI di concrete iniziative a favore del recupero/miglioramento della redditività dei Sodalizi tese a produrre nuovi ricavi.

Ad ogni buon conto, nel corso del 2017 si continuerà a perseguire una politica di riduzione ed efficientamento della spesa secondo i principi dello *spending review* (legge n. 135/2012) e del "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa" adottato dall'Ente anche per il triennio 2017 / 2019.

Un vivissimo apprezzamento poi va confermato al Direttore Dott. Stefano Vitellozzi che, pur in una situazione generale di forte difficoltà, ha saputo in ogni momento a far fronte, con determinazione ed efficacia, a tutti gli impegni del Sodalizio, contribuendo in maniera significativa al raggiungimento degli obiettivi prefissati ed a mostrare in tutti gli ambienti ed in ogni circostanza un'ottima immagine dell'Ente.

7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

Il progetto di bilancio al 31.12.2016 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica dell'Ente e nella nota integrativa sono state inserite tutte le informazioni necessarie per la corretta lettura delle singole poste di bilancio, così come stabilito dall'art. 2427 Cod. Civ.

Come disposto dalla lettera circolare ACI – Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 27/10/2014 prot. 8949/14, si informa di aver raggiunto gli obiettivi e rispettato i vincoli posti dal "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa" dell'Automobile Club Ascoli Piceno – Fermo per il triennio

2014/2016, approvato dal Consiglio Direttivo dell'Ente nella seduta del 18.12.2013, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 2 e 2-bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, convertito con legge 30 ottobre 2013, n.125.

Per quanto detto, si chiede al Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente di attestare, nella Relazione di propria competenza, che i documenti contabili prodotti sono conformi alle disposizioni del Regolamento in argomento e di averne raggiunto gli obiettivi e rispettato i vincoli.

A tale riguardo, nel dare atto che il risultato economico realizzato nell'esercizio 2016 dall'Automobile Club Ascoli Piceno – Fermo, pari ad € 11.235, risulta essere superiore ai risparmi conseguiti a seguito dell'applicazione del succitato Regolamento - come analiticamente illustrato nella Nota Integrativa (par. 2.3.2) - si invita l'Assemblea a deliberare sulla destinazione dell'ammontare dell'utile di esercizio 2016 ad una specifica riserva indisponibile di patrimonio netto, denominata "Riserva ai sensi del Regolamento di contenimento della spesa pubblica" per l'importo di euro 9.883,00 e la restante parte ad incremento degli utili portati a nuovo, conformemente a quanto indicato dalla circolare ACI – Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 17/02/2015 prot. n. 1574/15.

Sulla base dei dati e delle considerazioni formulati nella presente Relazione, chiedo all'Assemblea, in base all'articolo 24 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, l'approvazione del bilancio di esercizio 2016.

Ascoli Piceno, 28/03/2017

IL PRESIDENTE

- Dr. Elio Galanti -